Machine Translated by Google

Documento strategico verso l'adozione della metodologia P. Oceanica nel mercato volontario del carbonio

Pbj. C.6 Documento strategico per l'adozione del mercato volontario del CC da P.oceanica e firma di 6 accordi di acquisto del CC - a che punto siamo (a giugno 2023)

Nel 2022, il consorzio ha sviluppato lo Standard Manual for Carbon Estimation from P. oceanica, derivato dalla standardizzazione della metodologia di calcolo dei pozzi di carbonio sviluppata nell'Azione C1 (Deliverable C.1.1 Standard protocol Sea Forest). Questo documento servirà come futura metodologia per il calcolo dei crediti di carbonio derivati dalla conservazione di P. Oceanica nei siti pilota target.

Il consorzio ha inoltre sviluppato le relative linee guida per l'istituzione di uno standard indipendente responsabile dell'emissione e della gestione dei crediti emessi secondo la metodologia sopra menzionata - denominato “Standard Manual for Carbon Estimation from P.oceanica”. Lo standard proposto è stato impostato per garantire la credibilità e la trasparenza del sistema nel tempo; ed è stato progettato in modo da aderire a principi di base in linea con quanto previsto dai principali standard e linee guida esistenti per la valutazione e certificazione della sostenibilità ambientale per l’attuazione di programmi volontari volti a ridurre le emissioni di gas serra o ad aumentare le rimozioni di carbonio. È importante notare che, nello sviluppo dell’architettura di questo standard, sono state prese come riferimento alcune metodologie rilevanti, tra cui il Codice Forestale del Carbonio (CFC), uno strumento volontario che fornisce uno schema di progetti utili per generare e vendere crediti; il Coastal Blue Carbon Manual (Howard et al., 2014); VCS VM0033 Metodologia per il ripristino delle zone umide legate alle maree e delle fanerogame marine; Supplemento alle linee guida IPCC del 2006 per gli inventari nazionali dei gas a effetto serra: zone umide (Hiraishi et al., 2014); VM0007ROSSO+

Machine Translated by Google

Metodologia quadro (REDD+ MF) e VMD0007 - Stima dei cambiamenti di base delle scorte di carbonio e delle emissioni di gas serra derivanti dalla deforestazione non pianificata e dal degrado non pianificato delle zone umide.

Tuttavia, come emerso durante lo sviluppo della metodologia e l'analisi dello scenario di base e di progetto, la quantità di crediti di carbonio che potrebbero potenzialmente essere generati dalle pratiche e dai casi di studio risultanti dall'applicazione della metodologia identificata nello scenario di progetto sono limitati . Ciò rende finanziariamente non attraente e fattibile istituire un registro indipendente e i complessi meccanismi di funzionamento che ne garantirebbero l'indipendenza, la credibilità e l'affidabilità.

L'opportunità offerta dallo Standard Nazionale per il Mercato Volontario del Carbonio Contemporaneamente all'implementazione del progetto, il Governo italiano ha avanzato il suo percorso verso l'istituzione di uno Standard Nazionale per il Mercato Volontario del Carbonio. Il 24 aprile 2023 il Parlamento italiano ha approvato la legge che istituisce il futuro Registro e ha affidato al Consiglio delle Ricerche per l'Agricoltura e l'Economia Agraria (CREA) il compito di istituire il registro pubblico dei crediti di carbonio generati dal mercato volontario del carbonio (VCM) da pratiche agroforestali denominate "Codice Forestale del Carbonio". Questo nuovo registro pubblico offre una valida alternativa alla costituzione di un registro indipendente gestito dal consorzio.

In linea con quanto accade con altri registri nazionali in altri paesi dell'UE come Label-Bas-Carbon (Francia) o Wald Klima-Standard (Germania), si prevede che il futuro registro copra molteplici metodologie e pratiche e sia gestito in modo tale da garantire il giusto livello di credibilità e indipendenza. Questo è il motivo per cui la strategia del consorzio mira ora a sostenere il CREA per l'adozione della metodologia Posidonia Oceanica nel quadro del futuro registro pubblico.

A livello internazionale ci sono attualmente anche diverse iniziative volte ad aumentare la qualità del mercato del carbonio, entrambe legate agli standard di carbonio

Machine Translated by Google

nonché le pretese avanzate dalle aziende che utilizzano i crediti di carbonio a fini di compensazione. L'evoluzione di questi approcci, come le future linee guida fornite dal Consiglio di integrità per il mercato volontario del carbonio, guideranno lo sviluppo futuro del settore ed è essenziale riflettere i risultati di queste iniziative, come i Core Carbon Principles, anche a livello nazionale e regionale. .

Incorporazione della Metodologia Posidonia Oceanica nel nuovo Registro Nazionale A partire dall'agosto 2023, CREA sta coordinando le diverse unità ministeriali (compresi sia il Ministero dell'Ambiente che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste) e ne ha 180 da quando le forze dell'ordine presentano il decreto di attuazione che renderà operativo lo Standard.
Dato il tempo limitato a disposizione, CREA non è stata in grado di avviare una consultazione pubblica sul nuovo standard. Tuttavia, il consorzio ha stabilito un dialogo con CREA per sostenere l'importanza dell'inclusione di altre metodologie NBS, inclusa quella del carbonio blu. A tal fine DREAM e gli altri partner presenteranno una lettera ad hoc al CREA.

Entro ottobre verrà diffuso il decreto attuativo e le linee guida della norma. Secondo la tempistica del CREA, lo Standard dovrebbe essere operativo a partire dal primo trimestre del 2024. Ciò lascia un importante spazio di manovra per il Consorzio, che intensificherà ulteriormente gli sforzi per l'inclusione della metodologia Posidonia Oceanica nel futuro registro. Allo stesso tempo, il consorzio, attraverso il CMCC, esaminerà la metodologia sviluppata nell'ambito del progetto SeaForest, per assicurarsi che sia conforme ai principali requisiti previsti nelle linee guida del registro e, se necessario, adattarla. Tuttavia, poiché la prima bozza del Codice Forestale del Carbonio emessa dal CREA è stata tra i documenti che sono serviti da riferimento per la metodologia e lo standard proposti dal consorzio, siamo certi che non saranno necessarie modifiche sostanziali.

Verso i 5 Accordi di Acquisto delle Emissioni

Machine Translated by Google

Il consorzio prevede pertanto che la sua metodologia sia disponibile nel nuovo registro pubblico. Ciò significa che dal secondo trimestre del 2024 Carbonsink potrà iniziare a lavorare per la negoziazione e lo sviluppo dei 5 accordi di acquisto di riduzione delle emissioni con i 5 siti pilota, il passo commerciale necessario che precederà lo sviluppo dei documenti di progettazione e la conseguente sottoscrizione dei progetto secondo lo standard per la futura validazione e verifica dei crediti. Altrettanto importante, la nuova metodologia sarà disponibile per altre parti interessate da applicare con i propri progetti, massimizzando così l'impatto del progetto SeaForest.

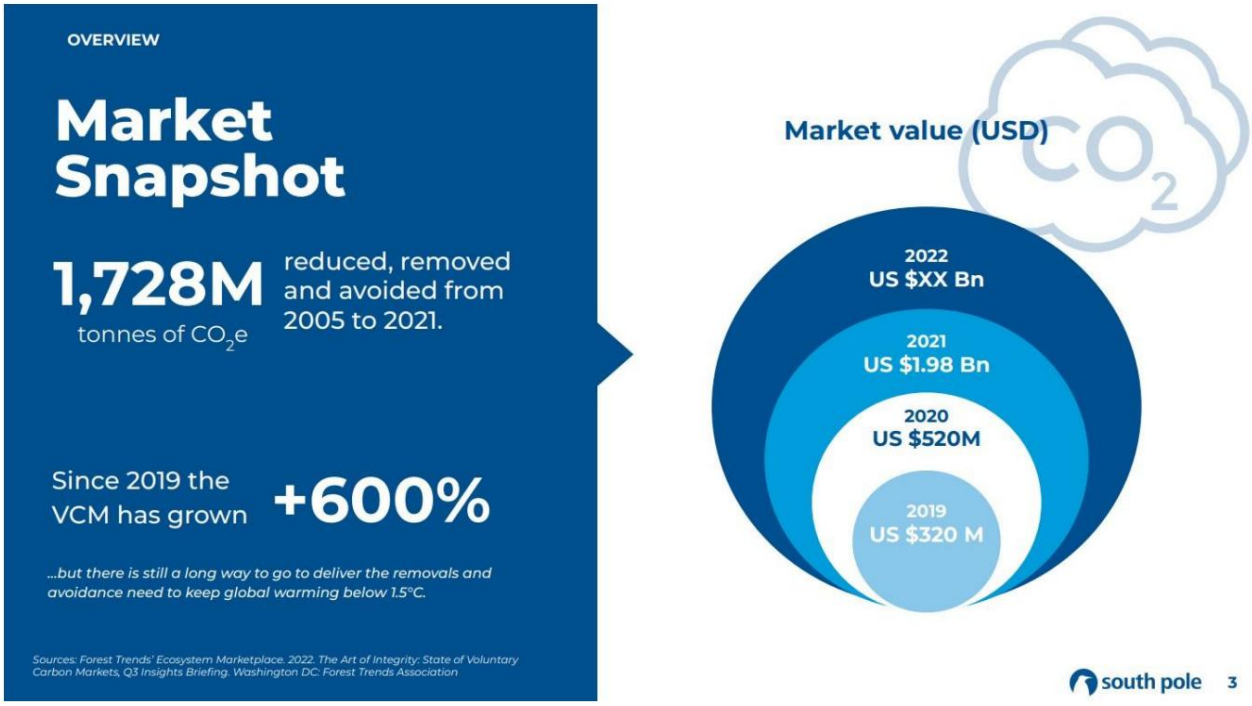
Nel caso in cui la proposta di adottare la metodologia Posidonia Oceanica secondo il nuovo standard venga respinta dall'autorità competente o se l'ambito del nuovo registro non coprirà le pratiche NBS diverse dal settore forestale e agricolo, il consorzio lavorerà per identificare altri registri - ugualmente ammissibili ai sensi del nuovo quadro di certificazione della rimozione del carbonio dell'UE - che potrebbero essere disposti ad adottare la metodologia.

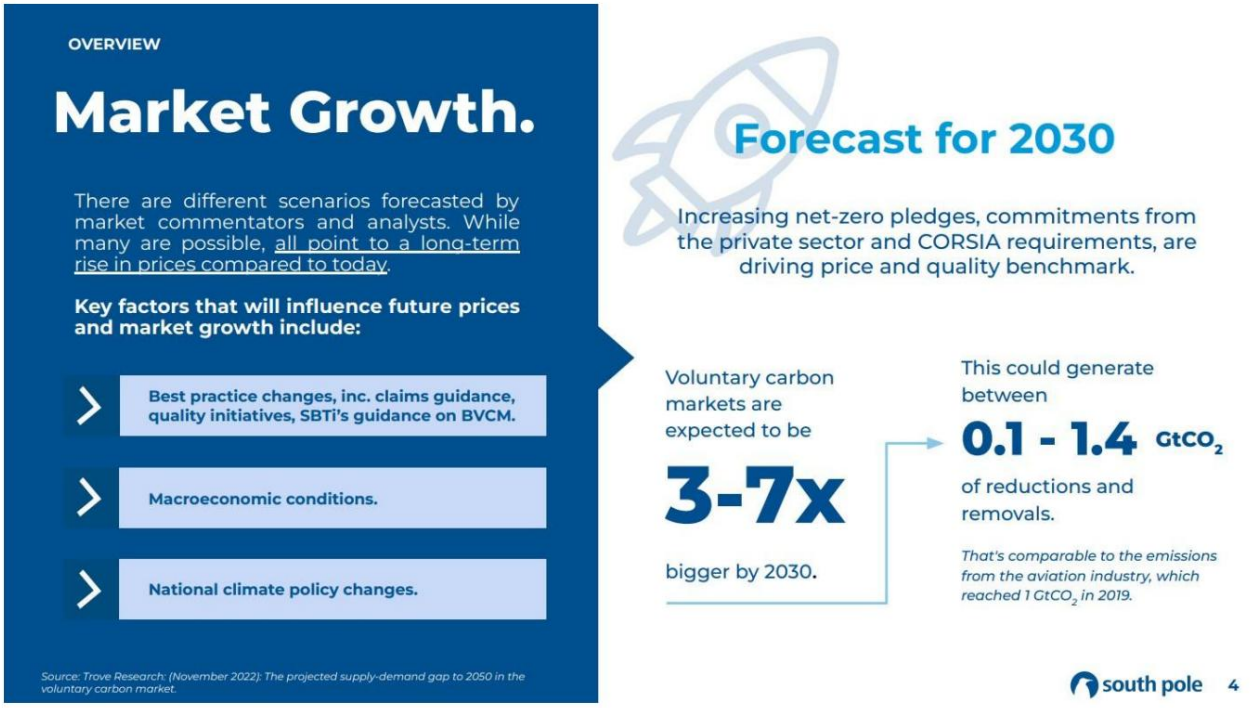
Dopo la registrazione e la convalida dei progetti pilota secondo lo standard nazionale VCM, i crediti verificati dai progetti verranno negoziati sulla sede nazionale di negoziazione dedicata SeaForest LIFE, che servirà anche come strumento per promuovere i crediti sul mercato locale/nazionale. , facilitandone così le vendite; e dove le società emittenti avranno l'opportunità di acquistare crediti generati da progetti di rimozione dei gas serra situati in un mercato locale in cui l'entità emittente ha l'opportunità di compensare le proprie emissioni attraverso attività di assorbimento e riduzione dei gas climatici svolte nelle immediate vicinanze.

Le analisi sulle tendenze del mercato del carbonio di Carbonsink evidenziano come i prezzi nel VCM si siano attenuati nel 2022 e all'inizio del 2023 – rispetto ai massimi del 2021 – ma rimangono superiori alla media a lungo termine di 5 anni. I dati sulla domanda segnalano la necessità di crediti di carbonio come strumento vitale nel periodo di transizione, soprattutto negli anni fino al 2030. A tal fine, iniziative leader come l'iniziativa Science Based Targets abbracciano i crediti di carbonio come strumento vitale in questo contesto.

Machine Translated by Google

periodo di transizione, in particolare negli anni fino al 2030, quando gli obiettivi net-zero sono ancora lontani per la maggior parte delle aziende e la nostra finestra per prevenire cambiamenti climatici catastrofici rimane aperta [1].

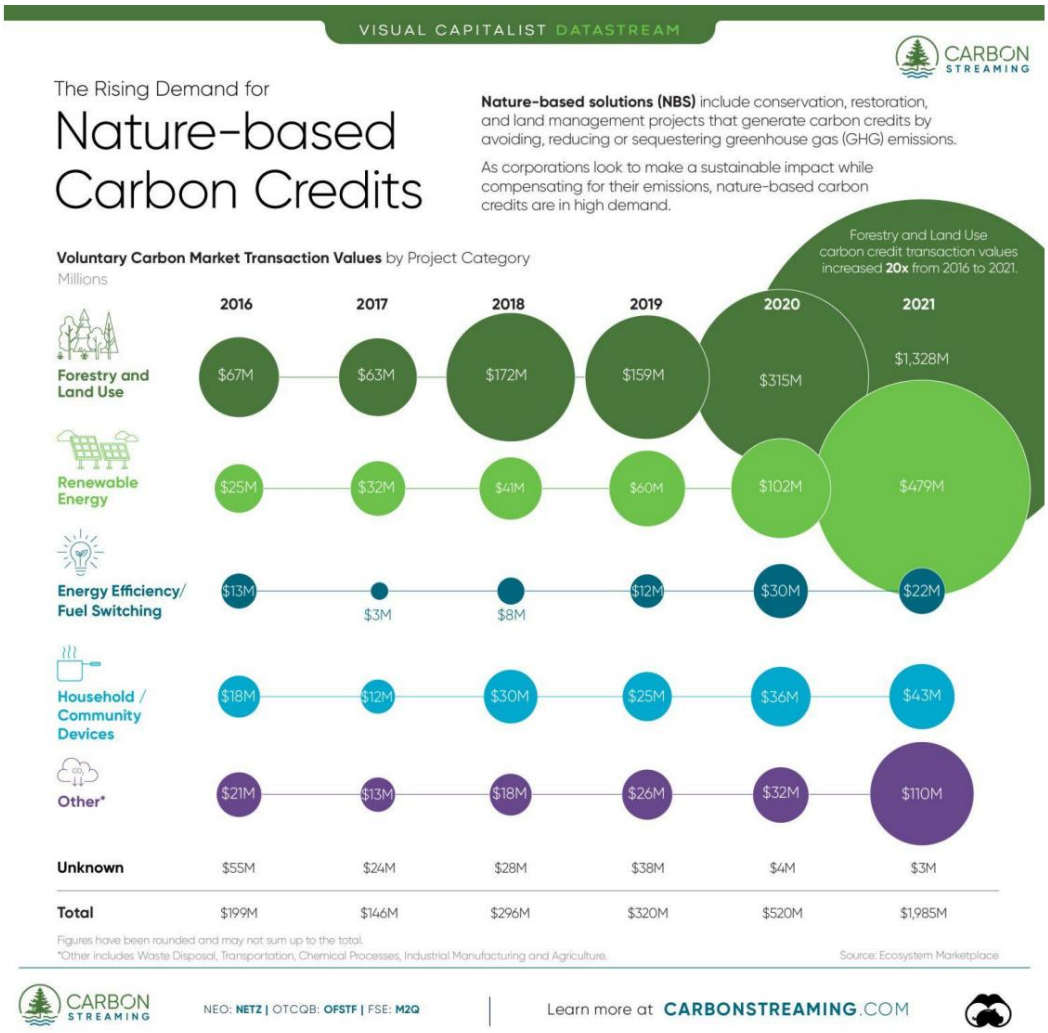




[1] Fonti: Mercato degli ecosistemi di Forest Trends. 2022. L'arte dell'integrità: stato dei mercati volontari del carbonio, briefing approfondito del terzo trimestre. Washington DC: Associazione per le tendenze forestali

Machine Translated by Google

Quando si tratta di crediti per soluzioni basate sulla natura, ovvero quei progetti sviluppati per proteggere, gestire in modo sostenibile o ripristinare gli ecosistemi naturali, il mercato sta assistendo a un'impennata della domanda, fondamentale per raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette entro il 2050. Nel 2021, i crediti di carbonio derivanti da tali progetti ha costituito oltre il 66% del valore delle transazioni nei mercati volontari del carbonio, raggiungendo quasi 2 miliardi di dollari, più che triplicato[2] dal 2020



Nel contesto italiano, la domanda di crediti di carbonio nazionali è molto elevata e la maggior parte dei clienti di Carbonsink esprime il desiderio di acquistare crediti italiani di alta qualità.

[2] Fonte: carbonstreaming.com

Machine Translated by Google

Per questo motivo abbiamo motivo di credere che i crediti generati dai progetti pilota saranno facilmente venduti. È inevitabilmente troppo presto per dire quale sarà il prezzo al quale verranno negoziati i crediti del futuro standard italiano VCM.

Tuttavia, in un contesto in cui i crediti derivanti da progetti europei di soluzioni basate sulla natura provenienti da standard approvati dall'ICROA vengono scambiati a 32-40 €/VCU, abbiamo motivo di credere che i crediti derivanti dal futuro standard italiano saranno trattato ad un prezzo leggermente inferiore, probabilmente tra 25-30 €. Se questa analisi si rivelasse corretta, le 5984 VCU previste generate dal sito pilota potrebbero tradursi in ricavi di progetto fino a 170.000,00+ €. Questi ricavi potrebbero sostenere in modo significativo lo sforzo intrapreso dai siti pilota nel preservare la loro P. Oceanica e incoraggiare nuovi siti a proporre progetti simili con la stessa metodologia e standard. In tal modo, l'impatto del progetto dovrebbe espandersi ben oltre i confini del progetto.

Timeline